

Il virus corre al mare e fra i giovani Per l'Europa Toscana e Marche rosse

FULVIO FULVI

S eppure a intermittenza e per aree geografiche, l'allarme sull'andamento del quadro pandemico in Italia rimane acceso in questo inizio d'agosto. La tregua estiva non si vede, o comunque stenta a manifestarsi. I nuovi casi di Covid ieri sono schizzati oltre la soglia quotidiana dei 7mila (7.230) con un tasso di positività al 3,4%, quasi mezzo punto in più in un paio di giorni e tamponi processati che si attestano intorno a quota 200mila. I ricoveri in terapia intensiva (25) risultano in progressivo aumento, come pure il conto delle vittime (27) e dei degenti nei reparti ordinari degli ospedali (100 in più). Numeri bassi rispetto alla fase critica della pandemia ma che crescono soprattutto nelle regioni dove si concentrano le vacanze degli italiani: Sardegna, Sicilia e Toscana, sopra la media nazionale nell'incremento giornaliero dei positivi al coronavirus e dei posti letto utilizzati nelle rianimazioni. C'è da aspettarsi un crollo della stagione turistica? Ipotesi da scongiurare. Il rimedio sta nell'adozione delle misure di profilassi.

È la variante Delta, ad alto indi-

ce di trasmissibilità, a non farci stare tranquilli e tra gli scienziati c'è chi prevede, dati alla mano, un'inevitabile quarta ondata a fine estate, con l'apertura delle scuole alle porte. E mentre si discute sull'obbligo del Green pass, il virus continua a colpire chi è ancora "scoperto" dal vaccino e i più giovani. A tutt'oggi il 62,23% della popolazione sopra i 12 anni ha completato il ciclo vaccinale: si tratta di 33 milioni e 650mila persone (ma il totale delle somministrazioni, che comprende anche le sole prime dosi finora iniettate, è di 70milioni e 350mila). L'obiettivo dell'immunità di comunità (80%), fissato dal piano del commissario Figliuolo entro la fine di settembre, non sembra dunque troppo lontano, anche se quasi due milioni di over 60 risultano ancora senza vaccino.

«Le fiale sono insufficienti ed è probabile una frenata delle vaccinazioni da qui a Ferragosto» ammonisce il presidente della Fondazione Gimbe, **Nino Cartabellotta** che ieri ha diffuso il monitoraggio dell'istituto relativo alla settimana dal 28 luglio al 3 agosto. Dal report emerge che, se l'andamento in salita dei contagi rallenta, netto invece è l'incremento dei ricoveri nelle rianimazioni: più 36,5%. Cartabellotta inoltre segnala che i casi positivi «rimangono indubbiamente sottostimati dall'in-

sufficiente attività di testing e dalla mancata ripresa del tracciamento dei contatti».

Ma nella mappa dell'Italia domina il bianco e con i nuovi parametri individuati dal Cts rischia di passare in zona gialla la Sardegna che ha superato la soglia critica del 10% nelle "t.i.". Il virus ha ripreso vigore nell'isola dei quattro mori (522 nuovi casi e tasso di positività al 14,8%). Così, dopo la terapia intensiva al Santissima Trinità di Cagliari, riapre anche un reparto ordinario per accogliere i malati di Covid dopo i due già riattivati all'ospedale Binaghi. Ed è allerta anche in Sicilia (831 i positivi e tasso di occupazione delle terapie intensive al 5%) dove il governatore Nello Musumeci fa un appello alla popolazione: «Sappiamo benissimo che molti focolai divampano anche da cerimonie nuziali, battesimi, e lauree - ha detto - e questo significa che chi adotterà comportamenti irresponsabili in futuro accentuerà la corsa verso un'area o un colore di particolare criticità. Non ce lo possiamo permettere - ha aggiunto - perché i primi a pagare sarebbero i nostri operatori se si dovesse tornare alla chiusura».

E a Lido di Camaiore, in Toscana stop agli intrattenimenti musicali e alla somministrazione di alimenti e bevande an-

che in alberghi e stabilimenti balneari dopo l'una di notte per limitare gli assembramenti. Identico provvedimento era stato adottato nei giorni scorsi dal Comune di Viareggio, sempre in Versilia.

Ma è ancor più preoccupante la cartina dell'Italia disegnata dall'Ecdc, il centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, dove salgono a quattro le regioni italiane "rosse": alla Sicilia e alla Sardegna, diventate color porpora la settimana scorsa, si sono aggiunte adesso la Toscana e le Marche, mentre il resto della Penisola è ormai quasi tutto giallo. Un ritratto della "nostra" pandemia che fa riflettere, in un contesto continentale non certo rassicurante, con Francia, Spagna, Irlanda e Cipro dove la spia dell'allarme segna il rosso fisso.

Il presidente della Fondazione Gimbe, **Cartabellotta**, avverte: «Le fiale sono insufficienti ed è probabile una frenata delle vaccinazioni da qui a Ferragosto». A rischio l'immunità di popolazione entro settembre?

I NUMERI

Nell'ultima settimana sale l'incremento dei ricoveri nelle rianimazioni: più 36,5%. Ed è sempre allerta anche in Sicilia e Sardegna. Nelle ultime 24 ore oltre 7mila casi e il tasso sale a 3,4%



La campagna anti-Covid itinerante con il vaccino Janssen promossa dalla Regione Lazio: la tappa del camper al mercato di Ciampino, vicino Roma / LaPresse



Peso: 41%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.